



INTEGRATO GB

a soli **96** € al mese

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamenti
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Vai su www.softwareintegrato.it

Il Consiglio di stato bloccando l'insegnamento in inglese al Politecnico manda gli studenti in serie B

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTEGRATO GB

a soli **96** € al mese

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamenti
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Vai su www.softwareintegrato.it

LEGGE IN GAZZETTA

In caso di femminicidio la reversibilità passa al figlio

Galli a pag. 26

Primo, lotta all'evasione dell'Iva

Padoan e Ruffini fanno il bilancio del 2017 (20 mld di gettito recuperato) e i progetti per il futuro, a partire dalla fatturazione elettronica obbligatoria

INPS

Bonus Sud svincolato da quello triennale per i giovani

Cirioli a pag. 30

Attenzione dell'amministrazione finanziaria concentrata sulla lotta all'evasione Iva. Grazie a nuovi progetti come la fatturazione elettronica obbligatoria. Così il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, ieri alla presentazione del bilancio 2017 dell'Agenzia delle entrate (20 mld riportati nelle casse dello Stato). Per il direttore, Ernesto Maria Ruffini, la missione è «fare pace con la gran parte dei cittadini che percepisce il sistema come oppressivo».

Adriano a pag. 25

IN ITALIA

Gli ottantenni riprendono in mano il meglio dell'industria

Luciano a pag. 2

Per Arturo Parisi tutto è precipitato con la bocciatura della riforma costituzionale

CITTADINI UE IN GRAN BRETAGNA SENZA DIRITTI



«Il fallimento della riforma istituzionale ha bruscamente interrotto il lungo processo di riforma della forma partito che era culminata nello scontro Bettino Craxi-Ciriaco De Mita. Per poi proseguire nel maggioritario, nell'elezione diretta dei sindaci, nelle primarie e nei nuovi partiti». Ne è convinto Arturo Parisi, fondatore dell'Ulivo, ministro della Difesa del governo Prodi II. E in vista delle prossime elezioni Parisi aggiunge: «Il venir meno del maggioritario priva della possibilità e della necessità della vittoria, e, assieme a questo, della giustificazione di una leadership e di un progetto per il governo del Paese».

Pistelli a pag. 5

DOV'È STATA CURATA

Lucia Annibali candidata da Renzi a Parma

Valentini a pag. 8

CHIEDONO 28 ORE

Ricominciano gli scioperi dei metalmeccanici in Germania

Giardina a pag. 10

DATI REGIONALI

La Sicilia è l'unica a ridurre l'addizionale all'Irpef

Faccini a pag. 34

Il 15 maggio è il termine ultimo per revocare, modificare o integrare la domanda di definizione agevolata

Rottamazione, correzioni a tempo

Rottamazione dei ruoli bis: la domanda di definizione agevolata può essere revocata, modificata o integrata ma solo entro il termine del 15 maggio 2018. Se all'atto della presentazione dell'istanza è in atto una procedura esecutiva in fase avanzata, gli incassi di tale procedura verranno confrontati con gli importi dovuti per la definizione agevolata con possibilità di rimborso delle somme eccedenti. Lo ha chiarito ieri l'Agenzia delle entrate.

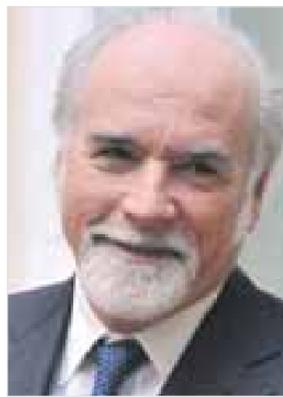
Bongi a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Aprò per caso un libro di **Alberto Ronchey** del 1995. Titolo: Fin di secolo in fax minore. Ronchey, giornalista di fama (fu direttore de La Stampa oltre che fondista del Corsera), divenne anche ministro dei beni culturali. Dice: «Presi la prima denuncia per abuso di ufficio contro il decreto che concedeva l'uso dello stadio della Pallacorda, Foro Italico, agli Internazionali di tennis del 1993, dopo aver disposto minuziose prescrizioni per la tutela monumentale. Fra l'avvio della garanzia (15 luglio '93) e l'archiviazione (4 febbraio '94) quasi sette mesi di memorie difensive, perquisizioni della polizia giudiziaria, interrogatori. Sarebbe stata sufficiente l'ispezione di un perito della Procura di Roma, piazza Clodio, poche centinaia di metri dal Foro Italico, per accertare che neanche il minimo danno era stato arrecato ai monumenti protetti dalla legge». Da allora, nulla è cambiato. Se non in peggio.

IL PATRON DI STRISCIA FUSTIGA ANCHE MEDIASET

Ricci scatenato ce ne ha per tutti: da Baglioni a Grillo



Antonio Ricci

Antonio Ricci scatenato a un pranzo con i giornalisti. Il patron di *Striscia* la notizia ne ha per tutti. Dal *Festival di Sanremo* («noi di *Striscia* non andiamo dal 1997, ha perso l'aria torbida) al conduttore dell'imminente edizione, Claudio Baglioni («non lo reggo da sempre, lui era il cantante preferito dai fasci, da La Russa, da Gasparri, io all'epoca gli avrei tirato una molotov») e passando per Flavio Insinna («io sono una persona orrenda e un vero malvagio, ma se vedo Flavio Insinna mi sento un figo»). Una bacchettata anche a Mediaset che per molto tempo, dice, non ha curato il sito di *Striscia* e solo dopo le proteste «ci hanno ragionato ed è stato messo su in maniera seria».

Plazzotta a pag. 15

INSOSTITUIBILE

All'estero cresce la considerazione per Minniti

Lao Xi a pag. 6

AZIENDA NEGLI USA

Un italiano nel top del marketing di Forbes

Secchi a pag. 13

A TORINO

Compra un appartamento e lo paga in bitcoin

Merli a pag. 8

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Femminicidi - La legge sulla maggiore tutela degli orfani
Decisioni doganali - La circolare dell'Agenzia sulle domande

IO ONLINE Cartelle di pagamento - La sentenza sulla notifica alla società che acquista l'azienda

EDITORIA

Restyling grafico in arrivo per Stampa, Secolo XIX e testate ex Finegil

Capisani a pag. 18



Contabilità
Dichiarazioni
Antiriciclaggio
Bilancio Europeo
Comunicazioni
Paghe

GBsoftware presenta:
INTEGRATO GB

Vai su www.softwareintegrato.it
e scarica la versione completa oppure chiamaci allo **06.97626328**

a soli **96** € al mese

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamento
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Rea: Rm 1065349 - C.F. e P.Iva 07946271009 - 06.97626328 - info@gbsoftware.it

Lucia Annibali, sfregiata con l'acido su mandato dell'ex fidanzato, è candidata Pd a Parma

Sarò eletta dove mi hanno curato

Scelta da Renzi, si batterà per tutti contro la violenza

DI CARLO VALENTINI

La prima volta di **Lucia Annibali** come politica impegnata a raccogliere voti per conquistare il seggio alla camera, circoscrizione di Parma. È candidata anche altrove secondo il principio della blindatura (nei collegi di Vicenza; Verona-Rovigo; Ivrea-Moncalieri; Novara-Biella-Vercelli; Pescara-Chieti-Vasto) ma è a Parma che dovrebbe farcela poiché il comune emiliano è diventato la sua città d'adozione avendo qui passato il lungo tempo della cura e della ricostruzione del suo viso. È un collegio uninominale, se riuscirà a essere la candidata più votata entrerà in maniera automatica alla camera.

È uno dei personaggi-simbolo utilizzati da **Matteo Renzi** per cercare di placare le polemiche sulle liste in vista della prova elettorale del 4 marzo. Qualche polemica però c'è stata perché l'arrivo, a sorpresa, dell'Annibali ha espulso dalla lista un aspirante parlamentare locale. Lei, ormai in veste di politica, non vuole entrare in questa polemica: «Vorrei che le persone vedessero in me una possibilità per convogliare i loro bisogni, credendo nel mio impegno», dice. «La città di nascita non conta, importa quello che fai e riesci a realizzare».

Non ha perso tempo, si è insediata in città e ha già aperto la sua campagna elettorale: «La composizione delle liste rappresenta una scelta delicata e di responsabilità che fa il partito. Ho riflettuto

molto prima di accettare. Poi ho pensato che è la continuazione di quanto sto facendo, dal lavoro nella commissione e task force del ministero delle Pari opportunità ai tanti incontri nelle scuole per parlare con i giovani». Su cosa si impegnerà in particolare?

«Contro femminicidi e violenze. Da un punto di vista legislativo l'Italia è a buon punto e ha fatto passi avanti ma ci sono aspetti anche importanti da migliorare, per esempio garantire la certezza della pena nei confronti dei colpevoli».

Anche per questo ha accettato l'offerta di Renzi?

«Mi sono chiesta se e in quale modo posso essere utile, se è il momento giusto, se è nelle mie corde e se con questa scelta sarei stata fedele a me stessa. Ho concluso che si tratta di un buon modo di impegnarsi, la politica per me è una possibilità per occuparsi delle persone. E poi è il momento di restituire quello che ho ricevuto».

Sono passati cinque anni da quando venne sfigurata con l'acido da due sicari (albanesi, pagati con 30 mila euro) su mandato del suo ex fidanzato, **Luca Varani**, condannato a 20 anni (per tentato omicidio) mentre i due autori del gesto hanno avuto una pena di 12 anni ciascuno. Un gesto crudele a cui lei ha reagito fino a fare diventare la sua vicenda una bandiera contro la violenza sulle donne.

Venne portata al Centro grandi ustioni di Parma dove ha subito 17 interventi chirurgici anche per evitare la perdita della vista e problemi respiratori. Racconta: «Questa ustione coinvolge tutto il corpo, perché per riparare il viso ho dovuto utilizzare altre parti del mio corpo, rovinandole.



Lucia Annibali

Il fisico viene molto sollecitato dagli interventi e in qualche modo sto cercando di ritrovare anche una femminilità. Più che recuperarla, devo riuscire a portarla all'esterno. Non è che io non mi senta femminile, però forse devo farla uscire di più, anche alla vista degli altri. Aprirmi, piano piano, all'idea di essere scoperta. Avere un viso segnato ti rende più vulnerabile. Bisogna trovare persone che siano in grado di accoglierlo e di non farti sentire a disagio».

Nel 2015 il sindaco **Federico Pizzarotti** in una

seduta solenne del consiglio comunale di Parma le conferì la cittadinanza onoraria. Un anno prima l'allora presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, la nominò Cavaliere. È avvocatessa, 40 anni, nata a Urbino e residente a Pesaro. La sua vicenda è stata anche raccontata in una fiction andata in onda su Rai1, tratta dal suo libro *Storia di un non amore*.

Anche nel suo primo incontro politico pubblico si presenta intrecciando la nuova avventura parlamentare che l'aspetta con la drammatica avventura personale che ha vissuto. Dice: «Punterò su me stessa, sulle cose che ho fatto, sul mio contributo di cittadina che ha conosciuto la sofferenza e che quindi vuole aiutare chi si trova a vivere nella sofferenza. Sarà un onore lavorare

per Parma, una città che ho nel cuore per tanti motivi, con cui ho forti e sinceri legami, la città dove mi sono curata e tuttora mi curo. Qui è nata la mia seconda vita. Molte le persone cui nel tempo mi sono affezionata e alle quali voglio bene. Insomma Parma è nel mio destino. Intendo lavorare al meglio col partito locale e portare a conoscenza della gente chi sono, quello che ho fatto, la mia esperienza. La contesa è difficile ma ne sto affrontando altre, personali, che non sono mica male...».

In parlamento ci sarà

un'altra sostenitrice delle cause delle donne, **Giulia Bongiorno**, che però ha scelto la Lega. Collaborerete? «È una professionista che rispetta e stimo, ma abbiamo una visione diversa del paese. In parlamento su temi concreti potremo anche collaborare». Sta mettendo a punto l'agenda dei tanti incontri cui dovrà partecipare, con l'obiettivo di arrivare al primo posto.

Molti sono, ovviamente, con le elettrici. E lei rivendica il piano antiviolenza con le linee guida per l'assistenza socio-sanitaria che il parlamento ha approvato su proposta della Commissione di cui lei fa parte: «È importante per una donna vittima di violenza che si presenta al pronto soccorso trovare personale in grado di riconoscere i segni di maltrattamenti dichiarati o non dichiarati, così com'è importante che venga da subito inserita in un percorso, a partire dalle visite effettuate in un contesto di riservatezza e privacy. Si tratta di un aiuto fondamentale per una donna che si trova in difficoltà».

Ecco, io credo in questo modo di fare politica: adoperarsi per il bene degli altri, perché se la politica viene praticata con competenza e serietà è fondamentale per la vita dei cittadini. Per questo trovo pericoloso e diseducativo il messaggio dell'antipolitica, bisogna saper costruire e non distruggere, perché se ti opponi a qualunque cosa come contribuisci a modificare la realtà?».

Twitter: @cavalent

© Riproduzione riservata

L'INVESTIMENTO DI UNA RAGAZZA CINESE: EURO UTILIZZATO SOLO PER IMPOSTE E PARCELLA NOTARILE

Compra un appartamento e lo paga con i bitcoin

A Torino il primo caso di transazione immobiliare con criptovaluta in Italia

DI FILIPPO MERLI

Una lunga treccia sulla spalla sinistra. Lo sguardo timido. La penna in mano per sottoscrivere la prima transazione immobiliare in bitcoin in Italia. Una ragazza originaria della Cina, che per motivi di riservatezza non ha rivelato il suo nome, ha acquistato un appartamento a Torino pagandolo con la criptovaluta. Nell'atto di vendita, unico nel suo genere a livello nazionale, è stato chiaramente indicato che per il passaggio di proprietà i due contraenti si sono avvalsi della moneta virtuale.

«È andata proprio così», ha spiegato il notaio torinese, **Remo Morone**, garante dell'operazione. «È stato un caso fortunato. Lei, una giovane cinese molto riservata e con forti interessi a Torino, voleva comprare casa e ha trovato l'ap-

partamento giusto in pieno centro. Un alloggio di un certo valore. Per coprire la spesa aveva parecchia disponibilità di criptomoneta. Il venditore aveva piacere a investire in bitcoin. E l'affare s'è concluso nel migliore dei modi».

Il capoluogo piemontese, in tema di moneta virtuale, è all'avanguardia. Da qualche mese, un informatico e consigliere comunale del M5s, **Roberto Malanca**, ha aperto uno dei primi negozi in cui è possibile pagare in bitcoin: 0,00114 per un'agenda, 0,000682 per un accendino. L'imprenditore **Federico Pecoraro**, invece, ha installato in città un bancomat per la criptovaluta. Ora, con la transazione che porta la data del 23 gennaio, a Torino è stata comprata anche la prima casa in bitcoin.

«Sapeva che sono un appassionato di questi temi e l'idea mi

è piaciuta subito», ha proseguito il notaio Morone in riferimento alla ragazza cinese. «Non vedo perché dovremmo ostacolare una tecnologia che avanza. Se devo essere sincero, mi stupisce anche tutta questa attenzione: mi hanno persino inviato un articolo di giornale in cinese che parlava del rogitto con la mia foto e il nome in italiano».

Per il passaggio di proprietà, il venditore torinese e l'acquirente cinese si sono avvalsi della blockchain, una sorta di database che registra le transazioni effettuate in bitcoin e che ne garantisce la sicurezza. «Sono convinto che Torino potrebbe diventare addirittura un hub per le criptovalute in Italia e per lo sviluppo della blockchain», ha detto ancora Morone all'edizione locale della Stampa. «Torino ha delle eccellenze, gente coraggiosa che ci sta credendo. Un esempio è la casa d'aste Sant'Agostino, che

alcuni mesi fa ha indetto la prima asta al mondo in bitcoin proprio nella nostra città. E poi c'è il primo studio legale che prende la parcella in bitcoin e la prima transazione immobiliare nel mio studio. Credo sia un buon terzetto di elementi che possa aprire al futuro».

Solo il prezzo dell'alloggio e le imposte sono stati stabiliti e pagati in euro. «Non c'è stato alcun problema dal punto di vista delle imposte, che sono state saldate in euro, così come la mia parcella», ha confermato il notaio. «La gestione è stata uguale a quella di un atto normale, senza criticità nemmeno per la normativa dell'antiriciclaggio. E come se qualcuno comprasse la casa in patate o in monete d'oro». La foto della ragazza con la treccia che firma il rogitto è a suo modo storica. Per Torino e per l'Italia.

© Riproduzione riservata